



INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 737

Gara regionale centralizzata per l'affidamento dei Servizi di pulizia, sanificazione e servizi accessori.

Presentata dal Consigliere regionale:

ROSSI DOMENICO (primo firmatario) 10/05/2021

Presentata in data 10/05/2021

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: *Gara regionale centralizzata per l'affidamento dei Servizi di pulizia, sanificazione e servizi accessori.*

Premesso che

- La Società di Committenza Regione Piemonte Spa (SCR) ha indetto in data 5 dicembre 2018 una “Gara regionale centralizzata per l'affidamento dei Servizi di pulizia, sanificazione e servizi accessori, a ridotto impatto ambientale per le Aziende del Servizio Sanitario della Regione Piemonte e per l'Azienda USL Valle d'Aosta, suddivisa in 5 lotti (gara 137-2018)”;
- La Gara lo scorso 14 dicembre 2020 ha assegnato il lotto di pulizie per l'AOU Maggiore della Carità di Novara e le Asl di Novara, Vco, Vc e Biella;
- Abbiamo appreso dagli organi di stampa che il lotto, dei 5 in cui era suddivisa la gara, che interessa il quadrante nord-est del Piemonte è stato vinto dalla ditta Markas srl con un ribasso del 30,12%;

Considerato che

- Le organizzazioni sindacali hanno contestato l'assegnazione al massimo ribasso della gara per le pulizie e la sanificazione degli ospedali delle province di Novara, Vercelli, Vco e Biella;
- Cisl, in particolare, ha dato il via allo stato di agitazione e, contestualmente, inviato una segnalazione in Procura in merito alla gara d'appalto bandita da SCR Piemonte, evidenziando, peraltro, la contraddittorietà di un appalto assegnato con forte ribasso proprio nel momento in cui le operazioni di pulizia e sanificazione andavano intensificate ed erano più complesse;

- Su tale gara si è successivamente aperto un contenzioso presso il Tar del Piemonte cui si sarebbero rivolte alcune delle ditte partecipanti;
- Lo scorso 7 maggio il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso di quattro società partecipanti alle gare d'appalto e sospeso la gara regionale;

Ritenuto che

- vista la situazione di emergenza sanitaria dovuta al Covid non è il momento di risparmiare su funzioni quali quelle di panificazione e pulizia, piuttosto sarebbe opportuno investire al fine di potenziarle;
- Spetta al settore pubblico, ad ogni livello, indirizzare il mercato verso buone pratiche e un'azione per tutelare i lavoratori ed escludere il costo del lavoro dai ribassi di gara è in tal senso prioritaria;
- Il Presidente, insieme agli assessori alla Sanità e al Lavoro, può intervenire e valutare di rivedere completamente la gara considerato che la questione riguarda la salute dei cittadini e i diritti dei lavoratori e perciò non può essere delegata solo alla magistratura;

Considerato altresì che

- In data 3 marzo 2015, il Consiglio Regionale ha approvato la mozione 229 che impegna la Giunta ad adoperarsi affinché “i committenti regionali, i committenti partecipati dalla Regione Piemonte o i committenti cui la Regione trasferisce continuativamente risorse pubbliche, individuino, attraverso procedura pubblica dei soggetti cui affidare servizi, la clausola di trattamenti economici e normativi complessivi, di maggior favore per i lavoratori, tra i contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati dalle organizzazioni datoriali e sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale nella categoria, al fine di fornire garanzie adeguate ai lavoratori per ottenere una redistribuzione giusta e proporzionata”, assicurando “l'applicazione integrale dei contratti collettivi nazionali di cui sopra come garanzia per la giusta retribuzione e come base imprescindibile per la costruzione del capitolato d'appalto”;
- In data 30 maggio 2016 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa, approvato con DG 13-3370, tra Giunta Regionale e segreterie generali di Cgil-Cisl-Uil Piemonte relativo alle “Linee guida in materia di appalti pubblici concessioni di lavori, forniture e servizi”, allo scopo di migliorare la qualità dei servizi erogati, garantire l'occupazione, i diritti e le tutele dei lavoratori e delle lavoratrici, favorire la trasparenza nelle procedure di gara e rafforzare il contrasto ai fenomeni di illegalità e di concorrenza sleale a salvaguardia delle imprese che operano nel rispetto dei CCNL e della legge;
- il 24 ottobre 2017 il Consiglio regionale ha ribadito i principi del citato protocollo con una DCR approvata all'unanimità che impegna la Giunta ad inserire tra gli obiettivi da assegnare ai direttori degli enti strumentali, delle società, delle aziende sanitarie regionali, degli uffici regionali e delle agenzie della regione:

- 1) l'applicazione del Protocollo d'intesa recante "Linee guida in materia di appalti pubblici concessioni di lavori, forniture e servizi" approvato con deliberazione della Giunta regionale 30 maggio 2016,
 - 2) l'applicazione delle condizioni contrattuali di maggior favore nei confronti del personale impiegato negli appalti pubblici e nelle concessioni lavori, forniture e servizi e il mantenimento delle medesime in caso di subentro di nuove imprese;
- a fronte di tale situazione ho richiesto una specifica informativa all'assessore competente che permetta di approfondire la vicenda nel merito;

INTERROGA

l'assessore competente,

Per sapere:

cosa intenda fare la Regione Piemonte, anche a seguito della sentenza del Consiglio di Stato, per garantire i servizi oggetto della gara nel rispetto delle "Linee guida in materia di appalti pubblici concessioni di lavori, forniture e servizi".